

La legge di bilancio**Anief: quasi 70 proposte su scuola, università e ricerca**

Dall'Anief proposte emendative alla Legge di Bilancio 2021 inviate alla V commissione della Camera: sono quasi 70 le proposte specifiche per il settore. Sono sempre tante le iniziative del sindacato: il presidente nazionale dell'Anief, Marcello Pacifico, ha anche tenuto un webinar durante il quale ha illustrato gli emendamenti: "Siamo certi che le nostre proposte daranno sostegno a una categoria provata da mesi di incertezze, che hanno messo a dura prova tutti. Il Paese deve ripartire e la chiave sta in mano alla scuola".

Le proposte sono state suddivise in sezioni e riguardano la fiscalità, gli organici e l'emergenza Covid-19, il salario accessorio e la ricostruzione di carriera, la mobilità, il reclutamento e il precariato, il sostegno e la specializzazione, il welfare e il pensionamento, il personale Ata, educativo, insegnante di religione cattolica, scuole estere, concorso DS, interventi per l'università, la ricerca, l'alta formazione artistica, coreutica e musicale, relazioni sindacali. Il sindacato ha predisposto anche un elenco completo dei temi affrontati negli emendamenti.

Anief ha fatto presentare tanti emendamenti che riguardano il personale scolastico, a partire da quello precario che ha svolto 36 mesi di supplenze anche non continuative all'interno della scuola con qualsiasi ruolo: quindi come personale docente, educativo, insegnanti di religione. Tutti lavoratori che vanno assunti così come avviene già nel privato. Come vanno lasciati in ruolo i precari già assunti a tempo indeterminato con riserva o chi ha avuto la rescissione del contratto perché c'è stata una sentenza negativa, quando però in realtà aveva già superato proprio l'anno di prova.

Marcello Pacifico, presidente nazionale del sindacato Anief, ha affermato che "tra i vari interventi realizzati c'è anche quello che guarda all'Europa, per far riconoscere il rischio biologico per il personale della scuola perché è quello più a rischio burnout in tutta la Pubblica amministrazione: per tale motivo chiediamo anche un'indennità per il personale scolastico. Riteniamo che questo sia il momento in cui la politica debba valorizzare di più il lavoro che si sta facendo sia in presenza che a distanza, per garantire sempre il diritto all'istruzione. Siamo certi che le nostre proposte daranno sostegno a una categoria provata da mesi di incertezze, che hanno messo a dura prova tutti. Il Paese deve ripartire e la chiave sta in mano alla scuola".

